

Judo, cinquecento atleti da oggi al PalaRuffini

Paissoni agli Assoluti punta al quinto titolo Basile solo spettatore



A destra, Carola Paissoni, torinese, atleta dell'Esercito tesserata da pochi mesi per l'Akiyama

IL CASO/2

ALBERTO DOLFIN

Due giorni di sfide tricolori sul tatami del PalaRuffini. A distanza di quattro anni tornano a Torino gli Assoluti di judo, che vedranno impegnati più di 500 atleti provenienti da tutta Italia con una folta rappresentanza torinese.

Tra questi non ci sarà però Fabio Basile, olimpionico a Rio 2016 nei 66 kg e lanciato verso Tokyo nei 73 kg. Un'assenza annunciata visto che dal dicembre del 2015, quando greggiò proprio al PalaRuffini, il 24enne dell'Esercito non ha più preso parte per protesta agli Assoluti. In quell'occasione, infatti, venne tre volte sanzionato in semifinale dai giudici e ciò gli costò l'accesso alla finale. «Come dichiarai già nel 2015, ciò che dico lo faccio e non cambio idea - ribadisce deciso Basile, che nell'estate successiva si mise al collo l'oro più ambito da ogni atleta -. Proprio per quell'episodio, ho

deciso di non partecipare più a nessun Campionato assoluto: però, andrò sicuramente a vedere i miei compagni. Per quanto mi riguarda, ho continuato ad allenarmi come una macchina, nonostante un brutto infortunio al gomito, e la mia forma sta migliorando di giorno in giorno. Sono ottimista sul futuro».

Basile non sarà però l'unica stella subalpina assente. Domani non scenderanno sul tatami nemmeno Manuel Lombardo, campione mondiale juniores nei 66 kg (proprio la categoria che fu di Basile) e Nicolas Mungai (90 kg): entrambi, oltre a Basile, in questo momento sarebbero qualificati per i Giochi di Tokyo dell'anno venturo. Tutti e tre poi, insieme a Carola Paissoni (70 kg), quest'estate (14-30 giugno) vestiranno il judogi azzurro ai Giochi Europei di Minsk.

Al PalaRuffini ci sarà, invece, la venticinquenne portacolore dell'Esercito, cresciuta nel Kumiai Druento e passata dallo scorso anno all'Akiyama Settimo, che va a caccia del

quinto titolo italiano consecutivo. «Le sensazioni sono positive e Torino mi ricorda la mia prima vittoria tricolore del 2015, suscitandomi emozioni forti - racconta Carola, che studia Mediazione Linguistica all'Università di Torino -. La medaglia più bella resta il bronzo all'Universiade di Taipei nel 2017. Il sogno? Tornare in Asia l'anno prossimo in azzurro, sapete benissimo dove».

E Torino sarà un test importante per lei in vista Tokyo. Oggi si comincerà con le gare maschili (eliminatorie dalle ore 9, finali dalle 15,30), mentre domani sarà la volta delle competizioni femminili (eliminatorie dalle 9, finali dalle 13).

Il biglietto per accedere a ciascuna delle giornate di gare avrà un costo di 5 euro e parte del ricavato andrà alla «Fondazione Matteo Pellicone» (che porta il nome dello storico presidente federale scomparso nel 2013) per finanziare una borsa di studio destinata ad atleti, tecnici e ricercatori del settore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

